



## CHE COS'E'

L'urografia è un'indagine radiologica che consente di visualizzare reni e vie escrettrici renali (pelvi, ureteri, vescica).

Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

## A COSA SERVE

L'indagine è indicata nella ricerca delle patologie delle varie strutture che compongono l'apparato urinario (malformazioni, formazioni calcolotiche, neoplasie).

## COME SI EFFETTUA

Prevede una prima fase nella quale viene eseguito un radiogramma diretto dell'addome senza somministrazione di m.d.c. per valutare l'eventuale presenza di formazioni calcolotiche radio-opache e per valutare la completezza della necessaria toilette intestinale.

Nella seconda fase verrà somministrato per via endovenosa il mezzo di contrasto organo-iodato opaco ai raggi X che, venendo eliminato per via urinaria, permetterà la visualizzazione delle varie strutture dell'apparato urinario e della loro eventuale patologia.

Verranno quindi eseguiti una serie di radiogrammi in numero variabile a secondo della patologia sospettata o riscontrata in corso di esecuzione dell'indagine.

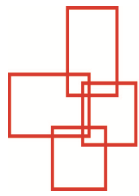
## COSA PUO' SUCCEDERE - EVENTUALI COMPLICANZE

Una funzionalità renale compromessa è il principale limite all'uso del mezzo di contrasto organo-iodato. Il dosaggio della creatinina serica è importante ma insufficiente per una valutazione della funzionalità renale, pertanto viene richiesto in aggiunta il filtrato glomerulare (GFR).

I mezzi di contrasto iodati attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri, ma occasionalmente possono dare reazioni allergiche o simil-allergiche:

- **MINORI** come vampate di calore, starnuti, nausea, vomito, orticaria circoscritta, sintomi che in genere non richiedono alcuna terapia e si risolvono spontaneamente;
- **MEDIE O SEVERE** come orticaria diffusa, difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari o perdita di coscienza, shock anafilattico, edema della glottide, sintomi che richiedono di solito terapia medica o l'intervento del rianimatore. I medici ed il personale della radiologia sono addestrati per gestire nel miglior modo possibile queste reazioni nel caso si verificassero.

E' altresì possibile la comparsa di effetti collaterali rari ed imprevedibili, non segnalati (generalmente di lieve-media entità) e un aumento della probabilità di comparsa degli effetti



collaterali segnalati a causa di altre patologie concomitanti o l'esecuzione di altri trattamenti (farmacologici, chemioterapici, ecc).

Esiste infine la possibilità di reazioni ritardate (entro una settimana), generalmente cutanee lievi, che si risolvono per lo più senza alcuna terapia.

#### PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI

E' necessaria una buona toilette intestinale che si ottiene con dieta priva di scorie nei due giorni precedenti l'esame: evitare carne bovina, verdura e alimenti che possano causare la formazione di gas intestinale (cereali, legumi, funghi, patate, carciofi, broccoli e cavolfiori); si raccomanda un ricco apporto di liquidi (acqua, succhi di frutta, tisane zuccherate secondo il gusto personale) e di iniziare l'assunzione del Sinaire forte ai pasti (2 compresse).

Non è necessario assumere purganti o clisteri la sera prima dell'esame nè interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete).

#### IL GIORNO PRIMA DELL'ESAME

- ore 12.00 - pranzo secondo dieta con assunzione di 2 compresse di Sinaire Forte
- preparare 2 litri di soluzione di Lovol-Esse sciogliendo ciascuna busta in 500cc di acqua
- ore 15.00 - bere 1 litro di soluzione evitando i piccoli sorsi; l'effetto lassativo inizia dopo circa 2 ore
- ore 17.00 - cena con assunzione di 2 compresse di Sinaire Forte
- ore 19.00 - bere il rimanente litro di soluzione con le stesse modalità.

**N.B.** E' importante osservare attentamente la dieta e la preparazione del giorno precedente: eventuale presenza di materiale fecale nell'intestino può creare false immagini o nascondere la patologia, per cui è possibile che l'indagine venga rinviata.

Non assumere cibo e limitare i liquidi per le otto ore che precedono l'esame.

L'esame urografico è controindicato in gravidanza, specie nei primi mesi, per evitare che i raggi x abbiano un effetto dannoso sul feto.

Ricordarsi di portare con sé la seguente documentazione: la prescrizione medica (richiesta di uno specialista o impegnativa del medico di medicina generale), le analisi di laboratorio (creatinina e GFR) eventuali esami precedenti, lettere di dimissione dopo ricoveri, elenco dei farmaci assunti abitualmente.